

ADACTA RISPONDE



Adacta Risponde

Piano strategico: come migliorarlo nel tempo?

Siamo un'impresa che opera nel settore agroalimentare e abbiamo da poco ultimato la predisposizione del Piano Strategico 2015 – 2017. Consapevoli che il Piano sia l'inizio di un percorso e non il punto di arrivo vorremmo capire in che modo possiamo mantenerlo vivo e valutarlo ...

Adacta Risponde



Tweet 0

in Share



Piano strategico: come migliorarlo nel tempo?

DI SILVIA VERIIZZI

Siamo un'impresa che opera nel settore agroalimentare e abbiamo da poco ultimato la predisposizione del Piano Strategico 2015 – 2017. Consapevoli che il Piano sia l'inizio di un percorso e non il punto di arrivo vorremmo capire in che modo possiamo mantenerlo vivo e valutarlo nel tempo.

In uno scenario sempre più dinamico, complesso e imprevedibile è importante dotarsi di un Piano Strategico che consenta di tracciare un percorso di sviluppo e di cogliere, prima degli altri, le opportunità offerte dal mercato.


L'implementazione dei piani strategici non è però automatica e talvolta la strategia realizzata assume configurazioni diverse da quanto definito in sede progettuale. Inoltre, se è vero che oggi i vantaggi competitivi diventano sempre più rari e durano sempre meno, allora è anche vero che le scelte strategiche devono essere continuamente valutate e ridefinite.

Per questi motivi è utile valutare la strategia della propria impresa e cioè sottoporre il Piano Strategico a un vero e proprio processo di revisione continuo e sistematico.

Un Piano Strategico sottoposto a revisione è un Piano vivo e dinamico che si plasma in funzione di una valutazione continua dei percorsi di sviluppo scelti e di una sistematica analisi critica dei fenomeni che possono assumere rilevanza nel processo di realizzazione.

Per massimizzarne l'utilità è necessario che la revisione del Piano Strategico si articoli in modo formale (definizione di contenuti, ruoli, responsabilità e tempistiche) e che si basi su modelli e strumenti analitici ad hoc.

Al di là delle connotazioni specifiche di ciascuna impresa, è possibile declinare l'attività di revisione del Piano Strategico in alcuni passaggi chiave.

 Valutazione periodica della bontà e dell'attualità delle assumption sottostanti il Piano e della sostenibilità degli obiettivi strategici identificati. Da un punto di vista operativo la valutazione si basa sulla raccolta e sulla rielaborazione critica di informazioni significative (sia interne che esterne all'impresa).

☐ Verifica del livello di implementazione delle azioni programmate e del grado di raggiungimento dei target qualitativi e quantitativi identificati e, in caso di scostamento tra quanto realizzato e quanto previsto in sede di Piano, approfondimento dei fattori che hanno contribuito a generare lo scostamento.

☐ Identificazione di eventuali interventi correttivi da apportare al Piano. Tali interventi possono riguardare tutti gli aspetti del Piano Strategico, le assumption di base, gli obiettivi competitivi, le linee di azione, le implicazioni economiche, finanziarie e patrimoniali.

☐ Estensione del Piano in logica rolling. Dopo aver valutato la bontà delle assumption e degli obiettivi strategici, verificato il livello di implementazione delle azioni e dopo aver definito gli eventuali interventi correttivi si procede con l'estensione temporale del Piano in una logica rolling.

L'attuazione di un processo di revisione sistematico e formalizzato consente al management di massimizzare l'efficacia del Piano Strategico.

Il processo di revisione è una lente d'ingrandimento sulla strategia dell'impresa, o meglio su ciò che assume rilevanza e significato per la realizzazione del progetto strategico e per la verifica continua e sistematica della sua qualità nel tempo.

s.vernizzi@adactastudio.com

Domenica 15 Marzo 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA